

A cento anni dalla nascita: breve saggio di don Giulio Osto

Pietro Rossano, testimone di dialogo

Tra i centenari del 2023, insieme a don Lorenzo Milani, Italo Calvino e altri, ricorre anche quello della nascita di Pietro Rossano. Il teologo nasce a Vezza d'Alba (Cuneo) nel 1923, diventa prete per la diocesi di Alba e viene inviato a continuare gli studi a Roma. Ottenu- to il dottorato in scienze bibliche, con una tesi su san Paolo, Rossano ritor- na in Diocesi e inizia l'insegnamento in seminario. Alba in quegli anni era una cittadina vivace animata da alcu- ne grandi personalità culturali come Beppe Fenoglio – coetaneo di Rossa- no – il filosofo Pietro Chiodi, primo traduttore di Heidegger in Italia, don Natale Bussi e don Pio Gaia, amici di una vita e maestri del giovane con- fratello Pietro.

Nel 1959 Rossano inizia a lavorare in Vaticano presso la Cancelleria che aveva il compito di redigere i docu-

menti ufficiali. La svolta che rende il prete piemontese uno dei protagoni- sti del dialogo interreligioso avviene nel maggio 1964 quando papa Paolo VI istituisce un nuovo dicastero vati- cano: il Segretariato per i non cristia- ni nel quale Rossano viene coinvolto come sottosegretario. Qualche mese dopo, il 6 agosto, Paolo VI pubbli- cherà l'enciclica *Ecclesiam suam* che inserisce in modo ufficiale il dialogo nella Chiesa cattolica e il Segretariato per i non cristiani diviene il soggetto del Vaticano per il dialogo con tutte le persone religiose del mondo.

Pietro Rossano lavorerà al Segre- tariato dal 1964 al 1983: vent'anni di impegno diretto nei rapporti tra la chiesa cattolica e le religioni del mondo. Nel 1983 papa Giovanni Pa- olo II nomina Rossano Rettore del- la Pontificia Università Lateranense e vescovo ausiliario di Roma per la

cultura, fino alla sua morte, nel 1991.

Pietro Rossano è stato un grande testimone di dialogo attraverso la sua persona, la sua parola parlata e scritta – considerando gli oltre quattrocento titoli a sua firma – la sua fede e dedi- zione al particolare servizio al quale ha dedicato tutta la vita cioè quello dell'incontro con persone credenti di altre religioni. Forse la caratteristica più significativa di Rossano è stata quella di unire insieme il tempo e le energie spese per gli incontri perso- nali in tutto il mondo con persone religiose, e l'impegno nella Chiesa per aiutare tutti i cattolici a mettersi in relazione con altri credenti.

In occasione del centenario è stato pubblicato il breve saggio intitola- to proprio *Pietro Rossano* a firma di don Giulio Osto, docente di teologia presso l'Issr di Padova (Morcelliana, Brescia 2023, pp. 200, 18 euro). (P. P.)

